

Naufragio sul Nilo

Per l'intera notte drammatica richiesta di informazioni all'agenzia milanese «Best tours» organizzatrice del viaggio I 49 turisti e i due accompagnatori erano partiti il 6 agosto. Oggi un volo speciale per riportare in Italia i superstiti

Travolti da una tromba d'aria

«Dateci notizie» telefonano disperati i parenti

Nel pomeriggio di ieri una nave che attraversava le acque del Nilo è naufragata a causa di una tromba d'aria. A bordo viaggiavano 49 passeggeri italiani ma di 17 di loro non si hanno notizie e risultano dispersi. Altri 32 sono stati ricoverati, solo tre hanno riportato leggere ferite. Rientreranno oggi in Italia con un aereo messo a disposizione dall'agenzia milanese Best tours che aveva organizzato il viaggio.

bilancio delle vittime è già salito. Le prime notizie parlavano di 13 dispersi. I 49 turisti erano partiti il 6 agosto con l'aereo che li ha portati ad Assuan dove dopo due giorni è iniziato il viaggio sulle acque del Nilo. Il 13 sarebbero dovuti rientrare in Italia.

Intanto si fanno strada ipotesi contraddittorie sulle cause della sciagura. Dal Cairo affermano che i passeggeri erano molti di più, forse addirittura un centinaio e non si può escludere l'ipotesi che all'inclemenza del tempo si sia aggiunta la pericolosità di una nave sovraccarica.

Nella tarda serata da Assuan il capo della polizia ha confermato che gli italiani dispersi sono effettivamente 17, aggiungendo che risultano dispersi anche diciassette egiziani membri dell'equipaggio. Secondo la stessa fonte si sono salvati 34 italiani e 37 egiziani. Nelle acque del Nilo, nonostante il maltempo che continua a imper-



Un villaggio egiziano sulle rive del Nilo

versare e che rende difficoltose le operazioni di soccorso, è all'opera una squadra di sommozzatori dell'esercito, giunta dalla capitale. Il ministro degli interni egiziano ha dato istruzioni per facilitare le pratiche di rimpatrio degli

italiani. La maggior parte dei quali, nella notte, è stata trasferita in un Hotel di Luxor. Nella stessa città dovrebbe prelevarli domani l'aereo italiano. Sul Nilo, solo negli ultimi 10 anni, sono avvenuti altri

cinque disastri di consistenti proporzioni, con più di cento vittime. L'ultimo risale al 21 aprile 1987, quando nei pressi di Taiba si rovesciò una feluca con diciotto passeggeri e morirono quindi

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO La notizia si è diffusa rapidamente e alle 22 di ieri sera gli uffici della Best tours, l'agenzia che ha organizzato la crociera del naufragio, era assediata dalle telefonate di chi cercava notizie di amici e parenti imbarcati sulla «Nubia». Voci rotte dall'ansia, che cercavano di conoscere il nome dei dispersi.

Dall'agenzia la stessa storia ripeteva mille volte. «Alle 17 di questo pomeriggio abbiamo ricevuto una telefona-

ta dai nostri accompagnatori, che ci riferivano che la nave è stata investita da una tromba d'aria ed è naufragata. E' stata presa di traverso e si è rovesciata, ma non sappiamo ancora con certezza come siano andate le cose. Sì, i passeggeri erano 49 più due accompagnatori, ma di 17 non abbiamo notizie tra qualche ora avremo l'elenco dei dispersi, ma non riusciamo a lavorare perché i telefoni continuano a squillare. E' passata solo un'ora ma il

Quegli «alberghi galleggianti» in crociera sul grande fiume

Navi che assomigliano a veri e propri alberghi galleggianti, dotate di tutti i confort - con piscine, solarium e guide a disposizione dei turisti - collegate alle catene degli Sheraton e degli Hilton, ormai presenti in diverse città egiziane. O anche battelli di dimensioni inferiori, appartenenti a compagnie private, che effettuano servizi per tutto l'anno, navigando sul Nilo praticamente senza interruzione. E' così che il «grande fiume», cuore dell'antica civiltà egizia, è stato trasformato in una delle mete preferite dai turisti in vacanza in questo paese. Un modo, addirittura, quello di navigare sul Nilo, per visitare il paese ancora poco servito tra

treni e autobus. La nave rovesciata poco dopo la partenza da Assuan copriva presumibilmente la zona dell'Alto Egitto, era diretta verso il nord del paese e avrebbe con ogni probabilità dovuto concludere il suo viaggio a Luxor. Un viaggio lungo (anche due settimane in rapporto alle soste previste dall'organizzazione) che avrebbe dovuto portare i turisti a far tappa a Kom Ombo, Edfu, Esna, Luxor ed altri luoghi sede di templi, monumenti e resti della civiltà egizia. Assuan, nel caso di un viaggio dal sud del paese verso il nord, è la sede di partenza. Città lubiana è l'ultimo grande centro abitato egiziano prima

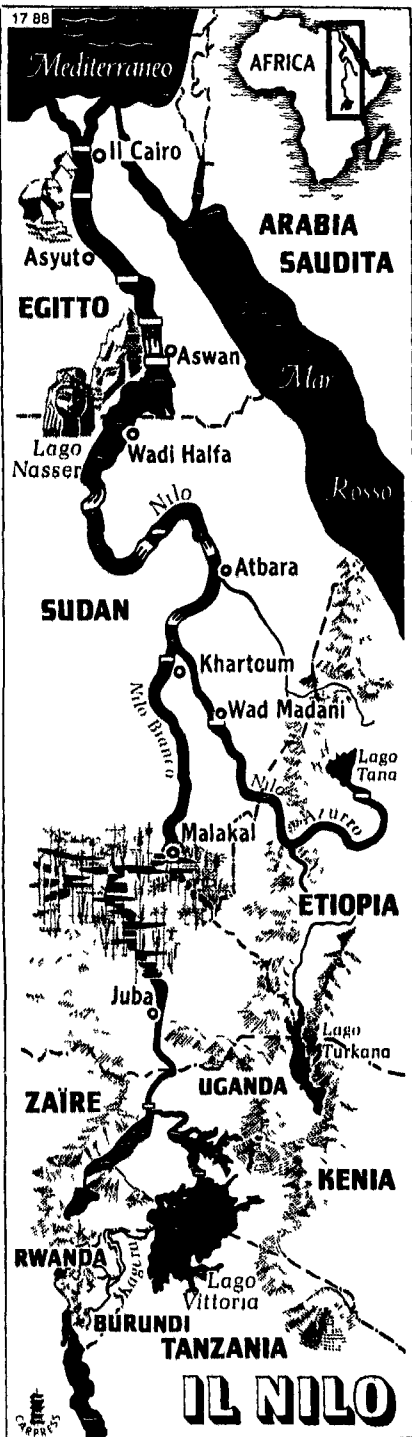
del confine col Sudan e sorge proprio ai piedi della gigantesca Grande diga (inaugurata nel 1972) la cui costruzione, voluta da Nasser, ha reso - appunto - più facilmente navigabile il Nilo, riparendo contemporaneamente le terre a valle della diga da improvvise inondazioni. La diga stessa, per la sua imponenza è tappa obbligatoria per i gruppi turistici condotti qui ad ammirare la grandiosità dell'opera (la diga è spessa 980 metri e lunga oltre 3 chilometri e mezzo). Poco lontani da Assuan (a 300 chilometri) sorgono gli splendidi templi di Abu Simbel, dedicati a Ramesse II e alla regina Nefertari. Abu Simbel, in pieno deserto ma sulle

rive del lago Nasser (prodotto dalla grande diga) è collegata ad Assuan attraverso voli aerei giornalieri che fanno solitamente parte del «pacchetto» proposto ai turisti. Percorrendo il Nilo verso il nord, da Assuan, le prime soste previste sono quelle di Kom Ombo, Edfu, Esna e poi la famosissima Luxor. E' il cuore dell'Alto Egitto. E' qui che il Nilo raggiunge la sua larghezza maggiore (fino a un chilometro) ed è qui, nella famosa Valle del Re che si trovano - ad est del fiume - l'antica Karnak e - ad Ovest - i templi funerari e le tombe degli antichi faraoni innalzati o scavati tra il fiume e il deserto arabo.

L'elenco dei dispersi e i nomi di chi è salvo

MILANO Questo è l'elenco delle 17 persone che risultano - secondo l'agenzia di viaggi «Best Tours» - ancora disperse: Lorenzo Petrazzoli (Monza), Giorgio Bruni (Ferrara), Aldo Cecone (Pordenone), Marcella Degli Innocenti (Firenze), Isabella Fantozzi (Firenze), Silvana Lorenzoni (Vicenza), Bruno Modena (Lucca), Mansa Modena (Lucca), Paolo Ninchen (Firenze), Mariabela Piccoli (Treviso), Fernando Rigoni (Vicenza), Paola Sainati (Firenze), Elda Sainati (Firenze), Luigi De Scalzi (Vigevano), Anna Buoncrstiano (Termoli), Giovanni De Cata (Termoli), Roberto Porcarelli (Palermo). Questi invece sono i nomi dei 32 passeggeri a bordo della nave «Nubia» che sono riusciti a mettersi in salvo: Lucia Bellotti (Milano), Mano Galasi (Magenta), Lorella Galasi (Magenta), Giuseppa Lui (Magenta), Giovanni Montorfano (Monza), Francesco Sparti (Milano), Su-

sanna Sparti (Milano), Sabrina Sparti (Milano), Maura Andreuccetti (Firenze), Massimiliano Bertolini (Castelfiorentino), Maria Luisa Carlin (Pordenone), Emanuele D'Ameli (Mola di Bari), Davide Fantozzi (Firenze), Claudio Favaro (Pordenone), Angela Ghinatto (Ferrara), Paola Gronghi (Castelfiorentino), Valentina Lo Faro (Roma), Francesca Matteucci (Mola di Bari), Riccardo Michelessi (Lucca), Elisabetta Modena (Lucca), Riccardo Raggi (Firenze), Marina Rosanna Salzer (Roma), Simonetta Vigla (Genova), Mariella Viola (Genova), Giuseppina Visinti (Pordenone), Claudio Boffi (Cremona), Anella Danei (Vigevano), Giuseppe Mola (Vigevano), Giovanna Uberti (Cremona), Vitale Ciarmello (Roma), Marzia Copercini (Parma), Marisa Menghini (Roma). Sono stati tratti in salvo anche i due operatori turistici che accompagnavano la comitiva, Monica Vaccari e Paolo Missora.



La proposta del Partito comunista italiano per la riforma possibile del sistema fiscale

TASSE

PAGARE MENO PAGARE TUTTI

Ridurre il prelievo fiscale sui lavoratori e le imprese. Combattere le evasioni.
Includere i redditi da capitale in Irpef, abbassandone le aliquote.
Destinare gli aumenti dell'Iva alla spesa per la sanità, che oggi pesa sulle aziende e sui lavoratori.

Così si combatte l'iniquità del sistema fiscale, si aumentano le entrate dello Stato, si riduce il deficit pubblico, si rende competitiva la nostra economia.

